

DOMENICA ALL'INIZIO DI QUARESIMA

Anno A - I di Quaresima
Rito Ambrosiano

Misericordioso e pietoso è il Signore

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

RITO DELLA LUCE

Cfr Gv 8, 12. 51

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita

- dice il Signore -.

Se custodirà la mia parola,
non gusterà la morte.

Egli avrà la luce della vita

- dice il Signore -

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita

- dice il Signore -.

INNO

1 Quaresima è tempo santo:
dopo Mosè e i Profeti
anche il Signore del mondo
obbedì al rito antico.

2 Sobrio sia il cibo, sobria la parola;
contro le insidie del male
l'animo attento allo Spirito
vigili i sensi inquieti.

3 Grida e pianto si levino
a placare la collera:
a chi ti offese peccando,
perdona o dolce Padre.

4 Noi siamo, pur se deboli,
plasmati dalle tue mani:
o Dio, non disconoscere
l'opera tua mirabile.

5 Assolvi dalle colpe,
accresci il gusto del bene:
a te, supremo Giudice,
rendici grati per sempre.

6 O Trinità beata, unico Dio,
accogli la nostra supplica
e questi giorni austeri
rendi fecondi e lieti. Amen

oppure

1 *Ex more docti mystico
servémus hoc ieiúnium,
deno díerum círculo
ducto quater notissimo.*

2 *Lex et prophétae prímitus
hoc praetulérunt; póstmodum
Christus sacrávit, ómnium
Rex atque factor témporum.*

3 *Utámur ergo párcius
verbis, cibis et pótibus,
somno, iocis; et árctius
perstémus in custódia.*

4 *Vitémus autem nóxia,
quae súbruunt mentes vagas,
nullúmque demus cállidi
hostis locum tyránnidis.*

5 *Flectámus iram víndicem,
plorémus ante lúdicem,
clamémus ore súpplíci,
dicámus omnes cérnui:*

6 *Nostris malis offéndimus
tuam, Deus, cleméntiam;
effúnde nobis désuper,
remissor, indulgéntiam.*

7 *Meménto quod sumus tui,
licet cadúci, plasmatic:
ne des honórem nóminis
tui, precámur, álteri,*

8 *Laxa malum, quod fécimur,*

*auge bonum quod póscimus;
placére quo tandem tibi
possimus hoc et pérpetim.*

9 *Praesta, beáta Trinitas,
concede, simplex Unitas,
ut fructuósa sint tuis
ieiuniórum múnera. Amen.*

INNO (versione da canto)

Quaresima è tempo propizio:
seguendo Mosè e i Profeti,
Gesù, il Signore del mondo,
al rito dei padri obbedisce.

Col cibo frugale ogni giorno,
la lingua sia pura e sobria;
attento allo Spirito Santo,
sia pronto e vigile il cuore.

Leviamo nel pianto la supplica
a Dio pietoso e clemente:
«A chi ti offese peccando,
perdona, dolcissimo Padre!».

Noi siamo, benché così deboli,
plasmati da mani amorevoli:
Signore, rivolgì il tuo sguardo
all'opera tua mirabile.

Assolvi dai molti peccati,
accresci il gusto del bene:
o Giudice nostro supremo,
per sempre a te rendici grati.

O Dio, che regni uno e trino,
accogli la nostra preghiera:
concedi nei giorni austeri
salvezza e serena letizia. Amen.

RESPONSORIO

I cieli si aprirono e piovve
quaranta giorni e quaranta notti. Alleluia.

**Chi volle salvare la vita entrò nell'arca, alleluia,
e il Signore la chiuse, alleluia, alleluia.**

I nostri padri ci hanno raccontato
quanto ha compiuto Dio nei tempi antichi. Alleluia.

**Chi volle salvare la vita entrò nell'arca, alleluia,
e il Signore la chiuse, alleluia, alleluia.**

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mc 16,9-16

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco.

⁹Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. ¹⁰Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. ¹¹Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

¹²Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. ¹³Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

¹⁴Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. ¹⁵E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. ¹⁶Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO

Cfr Ap 2, 7; Sal 35 (36), 10

Così lo Spirito dice alle Chiese:

«Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita,

che sta nel paradiso di Dio».

In te è la sorgente della vita,

alla tua luce vediamo la luce,

che sta nel paradiso di Dio.

ORAZIONE

Dio onnipotente, dona di assaporare le gioie della vita eterna a quanti celebrano con fede pura e con cuore devoto il mistero della Pasqua di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA, CANTO AL VANGELO E VANGELO

come per la Messa nel giorno

Dopo la Comunione si canta

MAGNIFICAT

**Non di solo pane vive l'uomo, *
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.**

L'anima mia *

magnifica il Signore

e il mio spirito esulta *
in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia *
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di bene gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Gloria.

Non di solo pane vive l'uomo, *
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Nella Messa senza i Vespri si proclama solo il Vangelo della Risurrezione. Seguono subito l'orazione All'inizio dell'assemblea liturgica e l'ordinamento completo delle letture come nella Messa nel giorno.

MESSA NEL GIORNO

ALL'INGRESSO

Cfr Sal 102 (103), 8. 10. 13

**Pietoso e pronto al perdono è il Signore
che non ci tratta secondo i nostri peccati,**

**ma, come un padre perdona i suoi figli,
così è pietoso con noi il nostro Dio.
Nel suo amore, che a tutti è vicino, cerchiamo rifugio
per celebrare con gioia
la pasqua del nostro Salvatore.**

Non si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Assisti, o Dio di misericordia, la tua Chiesa, che entra in questo tempo di penitenza con animo docile e pronto, perché, liberandosi dall'antico contagio del male, possa giungere in novità di vita alla gioia della Pasqua. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

oppure:

Santifica, o Dio onnipotente, questo primo giorno del tempo quaresimale e sostieni la tua Chiesa con la grazia del Salvatore, di cui vogliamo seguire l'esempio, per impegnarci con amore più grande nel tuo santo servizio. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Is 58, 4b-12b

Questo è il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique.

Lettura del profeta Isaia.

Così dice il Signore:

⁴«Non digiunate più come fate oggi,
così da fare udire in alto il vostro chiasso.

⁵È forse come questo il digiuno che bramo,
il giorno in cui l'uomo si mortifica?

Piegare come un giunco il proprio capo,
usare sacco e cenere per letto,
forse questo vorresti chiamare digiuno
e giorno gradito al Signore?

⁶Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?

⁷Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza trascurare i tuoi parenti?

⁸Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.

Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.

⁹Allora invocherai e il Signore ti risponderà,
implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,

¹⁰se aprirai il tuo cuore all'affamato,
se sazierai l'afflitto di cuore,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio.

¹¹Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni aridi,
rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono.

¹²La tua gente riedificherà le rovine antiche,
ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 102 (103)

Misericordioso e pietoso è il Signore.

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

¹⁰Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

¹¹Quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

¹²quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

¹³Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R.**

¹⁴Egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

¹⁷Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,

¹⁸per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli. **R.**

EPISTOLA

2Cor 5, 18 – 6, 2

Lasciatevi riconciliare con Dio.

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ^{5,18}tutto questo viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. ¹⁹Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. ²⁰In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

^{6,1}Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ³Egli dice infatti:

*Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso.*

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Mt 4, 4

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Non di solo pane vive l'uomo,
ma di ogni parola
che esce dalla bocca di Dio.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Mt 4, 1-11

I quaranta giorni di digiuno osservati da Gesù.

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Il Signore ¹Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. ²Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. ³Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei il Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». ⁴Ma egli rispose: «Sta scritto:

*Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*

⁵Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio ⁶e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti:

*Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo
ed essi ti porteranno sulle loro mani
perché il tuo piede non inciampi in una pietra».*

⁷Gesù gli rispose: «Sta scritto anche:

Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

⁸Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria ⁹e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». ¹⁰Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti:

*Il Signore, Dio tuo, adorerai:
a lui solo renderai culto».*

¹¹Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.
Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cfr 2Cor 6, 2-7

**Ecco: ora è il tempo propizio,
ecco: ora è il giorno della salvezza.
Prepariamoci con molta pazienza,
con molte rinunce, con armi di giustizia,
per grazia di Dio.
Nessuno si faccia trovare, nel giorno di redenzione,
ancora schiavo del vecchio mondo di peccato.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Perdona, o Dio, le colpe dei tuoi servi e purifica il nostro cuore perché possiamo cominciare con volenterosa letizia i giorni della penitenza quaresimale e meritiamo di ottenere gli aiuti che ti chiediamo con fede. Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

Ti offriamo solennemente, o Dio eterno, il sacrificio che inizia la quaresima: fa' che l'esercizio della penitenza e della carità ci allontani dai nostri egoismi e, purificandoci dalle colpe, ci faccia degni di celebrare la pasqua del Figlio tuo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

In Cristo Signore nostro si nutre la fede di chi digiuna, si rianima la speranza, si riaccende l'amore. In lui riconosciamo la tua Parola che ha creato ogni cosa, in lui ritroviamo il Pane vivo e vero che, quaggiù, ci sostiene nel faticoso cammino del bene e, lassù, ci sazierà della sua sostanza nell'eternità beata del cielo. Il tuo servo Mosé, sorretto da questo pane, digiunò quaranta giorni e quaranta notti, quando ricevette la legge. Per meglio assaporarne la soavità, si astenne dal cibo; rinvigorito dalla visione della tua gloria, non avvertì la fame del corpo né pensò a nutrimenti terreni: gli bastava la parola di Dio e la luce dello Spirito che in lui discendeva. Lo stesso Pane, che è Cristo, tua vivente Parola, tu ora ci doni alla tua mensa, o Padre e ci induci a bramarlo senza fine.

Per lui, uniti ai cori degli angeli, tutti insieme innalziamo a te l'inno di lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr Sap 12, 1; 19, 20c; 15, 1

**Come è dolce il tuo spirito, o Signore!
Coi tuoi prodigi hai reso grande il tuo popolo,**

**in ogni tempo e in ogni luogo lo hai sostenuto.
Tu sei il nostro Signore, soave e fedele,
ci attendi con pazienza,
disponi con bontà tutte le cose.**

ALLA COMUNIONE

**Camminiamo nell'amore
perché Cristo ci ha amato;
e godiamo di questo cibo davanti al nostro Dio.
Regni nei nostri cuori la pace di Cristo,
che ci ha chiamato a formare un corpo solo.**

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti alla tua mensa, o Dio, ti chiediamo: donaci sempre il desiderio di questo Pane che ai nostri cuori incerti dà vigore di eterna sostanza. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Terminata la messa, il sacerdote invita alla preghiera:

Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera davanti a Dio nostro Padre perché faccia scendere su noi la benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

Dopo alcuni istanti di preghiera silenziosa, dice l'orazione, scegliendone una tra le seguenti:

ORAZIONI

Padre buono e santo, ascolta la nostra voce: un tempo ti sei mosso a pietà degli abitanti di Ninive che, cosparsi di cenere, invocavano da te misericordia; guarda adesso l'umiltà del nostro rito: benedici questa cenere che ci poniamo sul capo fiduciosi nella tua clemenza ed esercita su noi la tua azione santificatrice perché tutti i credenti, con questo gesto di penitenza, ottengano la grazia della conversione interiore e il perdono dei loro peccati. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

oppure:

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo e benedici questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano interiormente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure:

O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione dei peccatori, ascolta benigno la nostra preghiera: benedici queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo, riconoscendo che il nostro corpo tornerà in polvere; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

E asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

IMPOSIZIONE DELLE CENERI

I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi e credete al Vangelo.

oppure:

Ricòrdati che sei polvere e in polvere tornerai.

Frattanto si esegue un canto adatto, per esempio, le seguenti

ANTIFONE

1. Cfr Gl 2, 12; Ez 3, 11

Convertitevi a me con tutto il vostro cuore,
nel digiuno e nel pianto;
io non voglio la morte del peccatore
ma che si converta e viva.

2. Cfr Sal 58, 6; 8, 11; Is 63, 14; Bar 2, 12; Tb 8, 10

Signore onnipotente e glorioso,
Dio di Israele,
che hai liberato il tuo popolo
dalla schiavitù dell'Egitto
abbiamo peccato,
ci siamo resi colpevoli:
abbi pietà di noi,
o Salvatore del mondo.

3. Cfr Sal 102, 14. 3

Ricòrdati, Signore, che noi siamo polvere,
abbi pietà di tutti i nostri peccati.

4. Sal 50, 11

Distogli lo sguardo dai miei peccati, o Dio,
cancella tutte le mie colpe.

Queste antifone si possono alternare con i versetti del
SALMO 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, *
Esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;

poiché non gradisci il sacrificio *
e se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,

un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,

allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.